



1920

## Club Alpino Italiano Sezione di DESIO

Desio, 12/07/2018

Egr. Prof. Mauro Varotto  
Dipar.to Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità  
Palazzo Wollemborg  
Via del Santo 26  
35123 PADOVA

Oggetto : Rifugi & Cultura - la "Sinfonia delle Alpi"

Gent.mo Prof. Varotto,

ci permettiamo di segnalarLe che, nonostante non abbiamo potuto partecipare al Bando di quest'anno perché l'oggetto del tema non ci permetteva di offrire un programma coerente, in quanto l'ubicazione del ns. Rifugio non lo vedeva coinvolto, nella tragicità del I° conflitto Mondiale, abbiamo voluto essere coerenti con il tema di : **Rifugi & Cultura**, e ci permettiamo di segnalarLe la nostra iniziativa, che si svolgerà presso il nostro Rifugio Bosio-Galli nei giorni 8 e 9 Settembre 2018.

### *L'ineffabile suono della natura*

Richard Strauss nel 1915, dopo un lavoro di almeno quattro anni esegue in prima assoluta la "Sinfonia delle Alpi" con l'intento di mettere in musica le sensazioni che si provano di fronte allo spettacolo della natura in particolare delle nostre montagne. Una natura che si offre al viandante, all'escursionista con una forza espressiva che va letta con la sensibilità che ogni uomo ha nel suo bagaglio emotivo personale. Strauss non è certo il primo compositore che si dedica alla descrizione della natura con il linguaggio dei suoni, basta pensare alle popolarissime quattro stagioni vivaldiane o alla sinfonia "Pastorale" di Beethoven, per non parlare poi di tutto il repertorio liederistico dell'ottocento che mette in primo piano la volontà di andare oltre il visibile-sensibile per affrontare la meraviglia del creato con altri mezzi espressivi. Ed è proprio la musica che in questo frangente gioca un ruolo determinante nell'appropriarsi la capacità di superare i limiti dell'ineffabile. Ineffabile è ciò che non si può dire, chiamare, definire. Solo la musica, il linguaggio dell'anima, come era definita dai filosofi romantici, poteva e può andare oltre il limite dell'ineffabile.

Questa è la premessa che si pone di fronte al progetto culturale delle varie Sezioni del C.A.I. che in questi anni ha avuto un grande successo di pubblico e di critica: quello cioè di fare musica dal vivo nei luoghi più incantevoli delle nostre montagne cercando proprio di mediare questo connubio tra natura e musica. La Sezione del C.A.I. Desio vuole contribuire a questo progetto che dà il via alle manifestazioni dei **100 anni** di storia della Sezione con un intervento musicale Domenica 9 settembre presso il rifugio Bosio-Galli in alta Valmalenco. Il progetto musicale e l'esecuzione è affidata a giovani musicisti studenti del conservatorio che fanno parte del Coro Città di Desio con la partecipazione di strumentisti di grande esperienza professionale. Un flauto, due chitarre, un soprano e una pianista si alterneranno sul palcoscenico del rifugio Bosio-Galli con musiche di autori classici e non solo. Le musiche di Bach, Haendel, Mendelssohn, Villa Lobos, Tarrega e Puccini saranno il linguaggio dell'anima per una nostra ricerca interiore del tutto personale, e potete esserne certi, sarà un momento indimenticabile ed emozionante.

Enrico Balestreri  
C.A.I. Desio

Clara Ciliberti	chitarra
Silvia Vavassori	chitarra e soprano
Patrizia di Benedetto	pianoforte
Alessandro Monga	flauto
Enrico Balestreri	pianoforte